

# LA MOBILIZAZIONE POPOLARE ATTORNO ALL'APPELLO DI VIENNA

## Numerosi grandi comuni e 18 province hanno chiesto l'interdizione dell'atomica

Si tratta fra l'altro dei consigli comunali di Catania, Modena, Milano, Bologna, Padova, Potenza, Treviso, Urbino, Massa Carrara, Aosta, Ferrara e Siena - Stamane si riunisce a Roma il Comitato nazionale della Pace

Si riunisce a Roma stamane, nella sede del Comitato romano della pace, in via di Torre Argentina 47, l'assemblea nazionale del Comitato della pace, per fare il punto della campagna contro la preparazione della guerra atomica e termoneutrale, e della preparazione del Congresso mondiale della pace che avrà luogo a Helsinki il 22 maggio prossimo.

All'assemblea sono invitati i membri italiani del Consiglio mondiale della pace e del Comitato nazionale, i rappresentanti delle organizzazioni aderenti al Movimento della Pace, personalità del mondo culturale, artistico e i parlamentari delegati dei Consigli regionali della pace. Nell'annunciare la riunione, il Comitato nazionale della pace ha dato notizia ieri che altri 18 consigli comunali e 8 consigli provinciali, hanno in queste ultime settimane votato ordini del giorno e mozioni che riproducono l'appello di Vienna sul testo originario, sia con emendamenti, sia con modifiche, che non ne modificano il contenuto. Molti di questi ordini del giorno chiedono, infatti, una nuova politica estera del nostro Paese, che esori il governo italiano a prendere concrete iniziative per favorire la distensione internazionale e la pace.

Il voto di questo numero imponente di amministrazioni locali, che rappresentano milioni di cittadini italiani, deve essere aggiunto a quello degli 88 Consigli comunali e di 12 Consigli provinciali, di cui il Comitato nazionale della pace ha dato notizia il 2 marzo scorso, cosicché a tutt'oggi risultano aver approvato le richieste dell'appello di Vienna 256 Consigli comunali e 20 Consigli provinciali.

Consigli comunali che hanno votato all'unanimità: Parma, Perugia, Bologna, Pesaro, Massa Carrara, Lucca, Belluno e Varese. Consigli provinciali che hanno votato a maggioranza: Padova, Siena.

Consigli comunali che hanno votato all'unanimità: Catania, Modena, Padova, Potenza, Taranto, Treviso, Massa Carrara, Urbino, Bologna, Aosta, Milano, Baiso (Reggio Emilia), Bressana Bottarone, Borgo S. Lorenzo (Firenze), Afragola (Napoli), Boretto (Reggio Emilia), Borgonovo (Piacenza), Altamura (Bari), Arqua (Rovigo), Berra (Fer-

ara), Bratislavia (Ravenna), Arco (Trento), Bomporio (Modena), Battaglia (Padova), Borgoforte (Mantova), Bernada (Matera), Civitella (Frosinone), Campotosto (Aquila), Chiuduno (Siena), Castelgiovanni (Benevento), Castiglione del Lago (Perugia), Corchiano (Reggio Emilia), Campi Bisenzio (Firenze), Castellina (Rovigo), Conesoli (Rovigo), Casalgrande (Reggio Emilia), Cella Massara (Brescia), Cossato (Verona), Cattolica (Forlì), Castiglione (Rovigo), Collecchio (Parma), Castelnuovo (Bologna), Castelbaldo (Padova), Castel S. Giovanni (Piacenza), Cinghio (Bologna), Chiaravalle (Ancona), Campi (Modena), Canaro (Rovigo), Domunovna (Cagliari), Fratta Polesine

(Firenze), Foligno (Perugia), Fiesse (Brescia), Fierrea (Messina), Fidenza (Parma), Grugliasco (Torino), Lizza (Lecco), Gaggiario (Milano), Lissone (Milano), Guido Cattaneo (Perugia), Gavello (Rovigo), Gattolana (Taranto), Gambassi (Firenze), Limite (Firenze), Impruneta (Firenze), Galeata (Forlì), Luciano (Caserta), Ischitola (Foggia), Gallipoli (Lecce), Gronchi (Cremona), Gambera (Brescia), Montefiore (Firenze), Montefiascone (Viterbo), Monteroni D'Arpa (Siena), Muggia (Trieste), Murolo (Firenze), Montanari (Pavia), Montebelluna (Treviso), Merate Saraceno (Forlì), Mesagne (Brescia), Marsciano della Chiana (Arezzo), Montepertoli (Firenze), Meldola (Forlì), Mirandola (Modena), Montarone (Frosinone), Montecarlo (R. Emilia), Magione (Perugia), Orbetello (Grosseto), Nibbiola (Novara), Ortanova (Foggia), Ostiglia (Mantova), Portici (Napoli), Pisticci (Matera), Pontedera (Pisa), Procon (Viterbo), Podenzano (Piacenza), Prato (Firenze), Porto Tolle (Rovigo), Poggio Berni (Forlì), Ponzano (Perugia), Pontenure (Piacenza), Poni (Torino), Pontassieve (Firenze), Pognana (Como), Rossano (Cosenza), Rocca Foziata (Taranto), Rodano (Milano), Rufina (Firenze), Rignano (Firenze), San Giuliano Milanese (Milano), San Possidonio (Modena), San Cesario (Pisa), S. Ambrogio (Torino), S. Lazzaro di Savena (Bologna), Segignano (Milano), Suzzara (Mantova), S. Arpino (Caserta), S. Agata

(Bologna), Serra Padone (Cosenza), S. Agostino (Ferrara), S. Giovanni in Persiceto (Bologna), Sesto Fiorentino (Firenze), Scandicci (Firenze), Sesto (Como), Soriano (Perugia), Todi (Perugia), Tivano Lodigiani (Milano), Signe (Firenze), San Sebastiano (Napoli), Savignano (Forlì), S. Arcangelo (Forlì), S. Prospero (Modena), Sirolo (Ancona), Sorlle (Parma), Travato Siccione (Pavia), Vancoria (Torino), Villanova Marchesano (Rovigo), Visano (Brescia), Collazzone (Perugia), Monte S. Maria Tiberina (Perugia), Pomarance (Siena), Capoterra (Cagliari), Bidoni (Cagliari), Gorgo al Monticchio (Treviso), e i comuni del varesotto di Lonate Celegino, Sesto Calende, Cairate Olona e Portofranco.

Consigli comunali che hanno votato a maggioranza: Ferrara, Siena, Asciano (Siena), Buschi (Terni), Campogalliano (Modena), Campi Salentina (Lecce), Chianciano (Siena), Cornali D'Adda (Milano), Comino (Viterbo), Castelnuovo Bariano (Rovigo), Carruggio (Novara), Campagnone (Reggio Emilia), Castellina (Rovigo), Cortado (Firenze), Civitella della Chiana (Arezzo), Copertino (Lecce), Ferla (Siracusa), Incisa Val d'Arno (Firenze), Leco (Como), Cubbio (Perugia), Poggio Corno (Mantova), M. Giallino (Ferrara), Marsciano (Perugia), Novi (Modena), Narni (Terni), Portofranco (Livorno), Piegara (Perugia), Poggiano (Milano), R. Ferrara, Ravarolo (Modena), San Giovanni Val Comino (Frosinone), Tronzano (Vercelli), Soriano al Cimino (Viterbo), Terzo (Rimini), Casignone (Perugia).

Consigli comunali che hanno votato a maggioranza: Ferrara, Siena, Asciano (Siena), Buschi (Terni), Campogalliano (Modena), Campi Salentina (Lecce), Chianciano (Siena), Cornali D'Adda (Milano), Comino (Viterbo), Castelnuovo Bariano (Rovigo), Carruggio (Novara), Campagnone (Reggio Emilia), Castellina (Rovigo), Cortado (Firenze), Civitella della Chiana (Arezzo), Copertino (Lecce), Ferla (Siracusa), Incisa Val d'Arno (Firenze), Leco (Como), Cubbio (Perugia), Poggio Corno (Mantova), M. Giallino (Ferrara), Marsciano (Perugia), Novi (Modena), Narni (Terni), Portofranco (Livorno), Piegara (Perugia), Poggiano (Milano), R. Ferrara, Ravarolo (Modena), San Giovanni Val Comino (Frosinone), Tronzano (Vercelli), Soriano al Cimino (Viterbo), Terzo (Rimini), Casignone (Perugia).

### UNA LETTERA DI PAPÀ CERVI AI LAVORATORI DI REGGIO EMILIA

«Mi offendono le parole di calunnia contro il partito mio e dei miei sette figli morti» — Appello all'unità e alla concordia

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
REGGIO EMILIA, 6. — Oggi, nelle redazioni di tutti i giornali di Reggio, è giunta una breve, commovente lettera. Portava la firma di Alcide Cervi, padre dei sette eroi della nostra patria, uccisi nel marzo scorso, cosicché a tutt'oggi risultano aver approvato le richieste dell'appello di Vienna 256 Consigli comunali e 20 Consigli provinciali.

Consigli comunali che hanno votato all'unanimità: Parma, Perugia, Bologna, Pesaro, Massa Carrara, Lucca, Belluno e Varese. Consigli provinciali che hanno votato a maggioranza: Padova, Siena.

Consigli comunali che hanno votato all'unanimità: Catania, Modena, Padova, Potenza, Taranto, Treviso, Massa Carrara, Urbino, Bologna, Aosta, Milano, Baiso (Reggio Emilia), Bressana Bottarone, Borgo S. Lorenzo (Firenze), Afragola (Napoli), Boretto (Reggio Emilia), Borgonovo (Piacenza), Altamura (Bari), Arqua (Rovigo), Berra (Fer-

### DOPO I FATTI DI COLOMBAIA DI CARPINETI

Una lettera di papà Cervi ai lavoratori di Reggio Emilia

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
REGGIO EMILIA, 6. — Oggi, nelle redazioni di tutti i giornali di Reggio, è giunta una breve, commovente lettera. Portava la firma di Alcide Cervi, padre dei sette eroi della nostra patria, uccisi nel marzo scorso, cosicché a tutt'oggi risultano aver approvato le richieste dell'appello di Vienna 256 Consigli comunali e 20 Consigli provinciali.

Consigli comunali che hanno votato all'unanimità: Parma, Perugia, Bologna, Pesaro, Massa Carrara, Lucca, Belluno e Varese. Consigli provinciali che hanno votato a maggioranza: Padova, Siena.

Consigli comunali che hanno votato all'unanimità: Catania, Modena, Padova, Potenza, Taranto, Treviso, Massa Carrara, Urbino, Bologna, Aosta, Milano, Baiso (Reggio Emilia), Bressana Bottarone, Borgo S. Lorenzo (Firenze), Afragola (Napoli), Boretto (Reggio Emilia), Borgonovo (Piacenza), Altamura (Bari), Arqua (Rovigo), Berra (Fer-

### GLI ZOLFATARI OTTENGONO I SALARI ARRETRATI

PALERMO, 6. — Lo sciopero proclamato dagli zolfatari in segno di protesta per il mancato pagamento dei salari arretrati è stato oggi definitivamente revocato. In seguito alla riunione fra il segretario regionale dei minatori onorevole L'Assessorato alle Finanze, la Camera di Commercio e i rappresentanti degli industriali è stata infatti definitivamente fissata la procedura per la rapida concessione alle aziende di zolfo di tutti i salari arretrati, applicati dall'Assemblea Regionale il 17 marzo.

### PIENO SUCCESSO DELLO SCIOPERO NELLE FABBRICHE DEL CEMENTO

I lavoratori cementiferi delle fabbriche del gruppo monopolistico Italcementi (Itala-Settemila) e quelli di tutto il gruppo Italcementi, hanno scioperato ieri in modo compatto. Nel Friuli e nel Bergamasco cave e fabbriche sono rimaste inalterate. In 100 per cento degli operai ha scelerato pure l'Italcementi di Genova e alla Fibronit di Carrara. All'Ital-

### PICCONI ACCUSO IL DIRETTORE DEL "TEMPO", DI AVER DIFFUSO LE PRIME VOCI SULLO SCANDALO

Angiolillo avrebbe tentato di danneggiare la posizione politica dell'on. Picconi per ragioni di carattere elettorale - Sepe e Scardia non diedero molto peso alle dichiarazioni dell'imputato

Una degli aspetti meno noti dell'istruttoria sull'affare Montesi, riguarda l'atteggiamento tenuto da Gian Piero Picconi dinanzi al magistrato, soprattutto dopo che venne spiccate nei suoi confronti il mandato di cattura. Quale atteggiamento assunse quando il dottor Sepe gli contestò il reato di omicidio colposo aggravato nella persona di Wilma? Quali furono le sue risposte? Quali tentativi egli fece per difendersi?

### LA CASA DEL POPOLO SFRATTATA A RIFREDI

3000 fiorentini sono associati agli organismi, fra cui la CISL, che hanno sede nell'edificio

### NUOVO PETROLIO SCOPERTO AD ALANNO?

Anche al pozzo «Cigno» 2 di Alanno sembra sia stata accertata a 800 metri la presenza del petrolio. Le notizie in materia, fatta nota in un'assemblea di interesse, ma soltanto quando saranno compiute le prove di stato, e quelle di carattere scientifico, sono state comunicate ai lavoratori italiani per la loro partecipazione alla lotta di liberazione nazionale, dalla cui lotta sono sorte la nuova Italia democratica e la Costituzione repubblicana.

# La "Pasqua del portuale", a Genova



GENOVA — Ieri le segreterie della Camera del Lavoro e della FILP hanno deciso di convocare per oggi l'assemblea generale dei lavoratori di tutte le compagnie e delle categorie portuali per decidere lo sviluppo della lotta in seguito all'atteggiamento negativo del padronato genovese il quale, fino a questo momento non ha dato nessuna risposta alle proposte conciliative avanzate dai lavoratori del ramo industriale in sciopero da oltre 70 giorni. Il movimento di solidarietà si va organizzando in tutta Italia. Le migliaia di portuali genovesi, ieri sono giunti due milioni di lire. Inviate dalla Camera del Lavoro di Bologna e sottoscritte dai lavoratori della provincia emiliana; altre 400 mila lire sono state inviate dalla Camera del Lavoro di Ferrara quale primo anticipo di una sottoscrizione lanciata domenica scorsa durante le Assise del lavoro tenutesi in quella città. Nella foto un gruppo di figli di portuali, ospiti dei lavoratori di Sarzana

# Orrenda fine di un operaio della Falk schiacciato fra i rulli di un laminatoio

Raccapriccianti particolari - Lo spaventoso aumento del supersfruttamento nell'azienda - 2183 infortuni in un anno nello stesso reparto - Gli operai chiedono l'intervento della commissione parlamentare d'inchiesta

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MILANO, 6. — L'operaio 40enne delle ferriere e acciaierie Falk di Sesto S. Giovanni, Angelo Scotti, abitante a Milano con la moglie e due figli, non festeggerà più come avrebbe fatto fra pochi giorni il suo compleanno. Angelo Scotti è stato oggi ucciso alle 15 circa al suo posto di lavoro in seguito a un incidente che lo schiacciò fra i rulli di un laminatoio. La morte per lo sventurato Scotti era stata fulminea.

In preda all'orrore i compagni di lavoro del reparto Vitoria chiedevano l'autorizzazione a recarsi sul posto della sciagura, ma la direzione la negava. Anche per questo è stato fino a stasera difficile per gli organismi sindacali di fabbrica raccogliere i particolari esatti della sciagura.

Sul posto la polizia di Sesto ha proceduto ai primi accertamenti, mentre l'inchiesta proseguirà domani. Ma al di là delle strette ritorsioni, una prima grave constatazione si deve fare a proposito dei metodi con i quali viene svolta la produzione alla Falk di Sesto: la norma base che regola la vita degli operai collima con un brutale supersfruttamento. Fra i dati di cui siamo in possesso, ve ne sono alcuni che nella loro impressionante realtà denunciano in quale direzione debbano ricercarsi oggi le responsabilità della atroce morte di Angelo Scotti. Dal 1949 alla Falk, mentre la produzione è raddoppiata e i profitti della società sono saliti da 207 milioni del 1948 ai 649 del 1953, circa 700 lavoratori sono stati licenziati. L'occupazione è stata quindi preoccupata di creare un vero corpo di polizia interno. Dal punto di vista antinfornante esiste il più impressionante assenteismo: unica preoccupazione è stata quella di inviare ai lavoratori che risultavano più frequentemente infortunati, lettere in cui li si minacciava di «declassamento» se non di licenziamento.

La documentazione di questa situazione intervengono altri dati: nel solo reparto «Vitoria», che gli operai chiamano a giusta ragione «camino di concentramento», nel 1953 si sono verificati complessivamente 2183 infortuni fra lievi e gravi; di questi 100 hanno comportato per le vittime la assenza dal lavoro per complessive 1500 giornate, alla metà di 15 giorni per infortunato.

All'inchiesta delle condizioni di salvaguardia della vita umana fa riscontro, naturalmente, il più assoluto disprezzo per i diritti democratici del lavoratore. È stato duramente criticato anche nella seduta del Consiglio comunale, ed avrà ripercussioni sindacali. Infatti gli avvocati di «solidarietà democratica» hanno provveduto a denunciare alla magistratura il quesito di Trapani dott. Polifoni ed hanno inoltrato alla Procura della Repubblica la richiesta di revoca della «bitarria» provvisoria.

È importante l'operazione di polizia, condotta senza alcuna giustificazione, oltre ad avere indugiato i lavoratori, è stata duramente criticata anche nella seduta del Consiglio comunale, ed avrà ripercussioni sindacali. Infatti gli avvocati di «solidarietà democratica» hanno provveduto a denunciare alla magistratura il quesito di Trapani dott. Polifoni ed hanno inoltrato alla Procura della Repubblica la richiesta di revoca della «bitarria» provvisoria.

È importante l'operazione di polizia, condotta senza alcuna giustificazione, oltre ad avere indugiato i lavoratori, è stata duramente criticata anche nella seduta del Consiglio comunale, ed avrà ripercussioni sindacali. Infatti gli avvocati di «solidarietà democratica» hanno provveduto a denunciare alla magistratura il quesito di Trapani dott. Polifoni ed hanno inoltrato alla Procura della Repubblica la richiesta di revoca della «bitarria» provvisoria.

È importante l'operazione di polizia, condotta senza alcuna giustificazione, oltre ad avere indugiato i lavoratori, è stata duramente criticata anche nella seduta del Consiglio comunale, ed avrà ripercussioni sindacali. Infatti gli avvocati di «solidarietà democratica» hanno provveduto a denunciare alla magistratura il quesito di Trapani dott. Polifoni ed hanno inoltrato alla Procura della Repubblica la richiesta di revoca della «bitarria» provvisoria.

### IL QUESITORE DI TRAPANI DENUNCIATO PER UN ARBITRIO

MARSALA, 6. — Il segretario della C.A.L. di Modona, Ugo Belongio, è l'ispettore nazionale della lega dei comuni democratici di Orlandino. Sono stati oggi fermati dalla polizia per ordine del questore di Trapani e fatti procedere per il continente con foglio di via obbligatoria.

È importante l'operazione di polizia, condotta senza alcuna giustificazione, oltre ad avere indugiato i lavoratori, è stata duramente criticata anche nella seduta del Consiglio comunale, ed avrà ripercussioni sindacali. Infatti gli avvocati di «solidarietà democratica» hanno provveduto a denunciare alla magistratura il quesito di Trapani dott. Polifoni ed hanno inoltrato alla Procura della Repubblica la richiesta di revoca della «bitarria» provvisoria.

### LE VICENDE DEL FILM «PANE, AMORE E...»

La terza puntata di «Pane, amore e fantasia» si farà e il cinema italiano ne guadagnerà in prestigio.

### ANCHE SOPHIA LOREN RIFIUTERÀ DI «GIRARE?»

La terza puntata di «Pane, amore e fantasia» si farà e il cinema italiano ne guadagnerà in prestigio.

### NEI MONDO DEL LAVORO

ALIMENTARISTI — Si sono conclusi a Milano le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro nell'industria delle acque gassate. Il nuovo contratto nazionale prevede un miglioramento salariale del 1,50 per cento sulle paghe congelate. Per la provincia di Milano il nuovo accordo comporta un aumento di L. 833 all'ora per l'operaio specializzato e di L. 725 per l'operaio qualificato e, proporzionalmente, per tutti gli altri lavoratori.

FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI — La giornata del 11 aprile, lunedì di Pasqua, deve essere considerata festività infrasettimanale a norma delle vigenti leggi.

COLTIVATORI DIRETTI — In tre comuni della provincia di Cagliari giovedì scorso si è svolto il 100° anniversario dei consigli comunali. A Fontogonari la lista unitaria ha ottenuto 11 voti contro i 5 della biromania; a Cabras la lista unitaria ha ottenuto 66 contro i 10 della biromania; a Berrali la lista unitaria ha ottenuto 21 voti contro 27 della biromania. Il successo riportato dalle liste unitarie è stato però notevole se si tiene conto delle arbitrarie esclusioni dal voto degli aventi diritto.

BRACCIANTI — Si apriranno stamane presso la CGL di Milano la conferenza indetta dalla Federazione nazionale per esaminare i problemi della zona irrigua della Val Padana e le rivendicazioni dei braccianti e salariati agricoli. Molto attese le discussioni di Vittorio Provenza a conclusione dei lavori.

MEZZADRI — La Federazione ha convocato oggi i mezzadri del Comitato Direttivo in Firenze nei giorni 7 e 8 aprile p.v. per discutere e decidere l'ulteriore azione sulla riforma dei patti agrari e sulla trattativa sindacale.

CONTADINI — La segreteria del Comitato promotore dell'Alleanza nazionale dei contadini, ha deciso di convocare una riunione di tutte le segreterie le elezioni per le assemblee per il giorno 8 aprile, allo scopo di esaminare i risultati della campagna elettorale svolta in occasione della elezione del Consiglio direttivo delle Mutue contadine. Le prospettive che da essa sono scaturite.